

XVII LEGISLATURA - CAMERA DEI DEPUTATI
VI Commissione (Finanze)
Giovedì 10 marzo 2016

Interviene il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Morando.

DL 18/2016: Misure urgenti concernenti la riforma delle banche di credito cooperativo, la garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze, il regime fiscale relativo alle procedure di crisi e la gestione collettiva del risparmio. C. 3606 Governo. (Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 3 marzo scorso.

Maurizio BERNARDO, presidente, avverte che sono state presentate circa 350 proposte emendative, alcune delle quali presentano profili di criticità relativamente alla loro ammissibilità.

Tale criterio risulta più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Ricordo, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative, la materia deve essere valutata con riferimento «ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo».

In particolare devono considerarsi inammissibili per estraneità di materia le seguenti proposte emendative:

Matteo Bragantini 1.11 e 1.12, Palese 1.205 (limitatamente al comma 7-bis) e 1.206, Castricone 1.207, volti ad elevare il limite dell'attivo oltre il quale, a specifiche condizioni di legge, una banca popolare è trasformata in società per azioni;

Pesco 1.46, che modifica le disposizioni in tema di controlli sulle succursali in Italia di banche comunitarie, al fine di reintrodurre l'obbligo per la Banca d'Italia di agire nel rispetto e nei limiti delle disposizioni del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio;

Ginato 15.01 e 15.03, Causi 15.02 e Marcon 15.04, che introducono agevolazioni fiscali per gli operatori bancari di finanza etica;

Busin 15.05, che reca una norma di interpretazione autentica in tema di imposta di bollo sul valore delle azioni delle banche popolari non quotate, al fine di applicare un'imposta ridotta rispetto alla misura ordinaria;

Busin 15.06 e 15.07, che recano una proroga delle norme relative all'affrancamento contabile delle azioni emesse dalle banche poste in risoluzione e dalla Banca popolare di Vicenza o da Veneto Banca;

gli identici Sandra Savino 16.9, Garofalo 16.10, Mariani 16.11 e Matarrese 16.12, volti ad applicare l'imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali in misura fissa agli immobili trasferiti in

permuta alle imprese costruttrici all'atto di acquisto di un immobile residenziale in classe energetica A o B;

gli identici Petrini 16.014, Abrignani 16.04 e Sandra Savino 16.022, che estendono la disciplina dell'escussione delle garanzie finanziarie, di cui al decreto legislativo n. 170 del 2004, ai contratti di garanzia su partecipazioni di società a responsabilità limitata;

Palese 16.030, volto a riaprire i termini per la rateazione di debiti tributari in favore dei contribuenti decaduti dal beneficio;

gli identici Abrignani 16.011, Petrini 16.021 e Sandra Savino 16.029, che introducono, nell'ambito della procedura esecutiva di vendita immobiliare disposizioni volte a ridurre i possibili

esperimenti di vendita ad un massimo di tre e ad abbreviare a sei mesi il termine finale di restituzione degli atti in cancelleria;

gli identici Abrignani 16.08, Petrini 16.018 e Sandra Savino 16.027, che intervengono sul termine previsto dalla legge fallimentare per le domande tardive di insinuazione al passivo, riducendolo da 12 a 6 mesi;

Sandra Savino 16.023 e gli identici Abrignani 16.05 e Petrini 16.015, che modificano la legge fallimentare al fine di consentire ai creditori ipotecari di primo grado di proseguire o iniziare l'esecuzione sui beni immobili, anche dopo la dichiarazione di fallimento, velocizzando le relative procedure;

Petrini 16.017 e gli identici Abrignani 16.07 e Sandra Savino 16.026, che modificano le disposizioni sui limiti di pignorabilità di somme accreditate sui conti bancari a titolo di stipendio, pensione o altro emolumento legato al rapporto di lavoro;

Abrignani 16.010, Petrini 16.020 e Sandra Savino 16.024, che modificano il codice di procedura civile per quanto riguarda il progetto di distribuzione nelle esecuzioni immobiliari, autorizzando gli organi dell'esecuzione a effettuare anche distribuzioni parziali;

Abrignani 16.06, Petrini 16.016 e Sandra Savino 16.025, che modificano il codice di procedura civile per quanto riguarda la disciplina del decreto ingiuntivo, obbligando il giudice a concedere l'esecuzione provvisoria parziale del decreto ingiuntivo opposto, limitatamente alle somme non contestate;

Abrignani 16.09, Petrini 16.019 e Sandra Savino 16.028, che semplificano le procedure relative alle modalità di pubblicazione sull'apposito portale internet delle aste immobiliari effettuate sul territorio nazionale;

Paglia 16.035, che conferisce allo Stato un diritto di prelazione nell'ambito di vendite giudiziarie immobiliari;

gli identici Petrini 16.032 e Vignali 16.034, che, nel caso di fallimento del venditore dell'immobile oggetto di un contratto di leasing immobiliare, esclude tale contratto dalle azioni revocatorie;

Sottanelli 16.013, che consente alle società di capitali di posticipare l'eliminazione dei costi di ricerca e pubblicità dallo stato patrimoniale per le operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio;

Pagano 17.05 (limitatamente alla lettera a) e gli identici Vico 17.03 e Pagano 17.04, volti ad elevare il limite dell'attivo oltre il quale, a specifiche condizioni di legge, una banca popolare è trasformata in società per azioni.

Avverte che il termine per la presentazione dei ricorsi avverso i giudizi di inammissibilità testé pronunciati è fissato alle ore 18 di oggi.

Ritiene quindi che l'organizzazione per il prosieguo dei lavori, che sarà ulteriormente precisata nell'odierna riunione dell'ufficio

di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione, possa essere definita prevedendo di svolgere, nel pomeriggio di lunedì 14 marzo, una seduta per consentire interventi sul complesso degli emendamenti, passando quindi all'espressione dei pareri sugli emendamenti ed al relativo esame a partire dalla mattinata di martedì 15 marzo e ipotizzando di concludere l'esame in sede referente entro la giornata di giovedì 17 marzo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad una seduta da convocare lunedì 14 marzo prossimo.